

FONDAZIONE VILLA PALAZZOLA
Sala Canonica - Palazzo dei Congressi -
piazzale Europa - STRESA
(c.f. 93024950037)

**BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA PALAZZOLA
E DEL PARCO.**

Soggetto Banditore:

FONDAZIONE "VILLA PALAZZOLA", Sede Legale: Piazzale Europa n. 3 c/o Palazzo Congressi Sala Canonica 28838 Stresa Codice Fiscale 93024950037

Sito Web: www.fondazionepalazzola.it

E MAIL: info@fondazionepalazzola.it

Referenti per informazioni:

- Responsabile del procedimento: Dott. Ugo Palmieri c/o Comune di Stresa tel. 0323/939251
E MAIL palmieri@comune.stresa.vb.it

- Segretaria: Sig.ra Nicoletta Tedeschi c/o Comune di Stresa tel. 0323/939254
Fax. 0323/939222 E-mail: tedeschi@comune.stresa.vb.it

ART. 1 - OGGETTO DEL CONCORSO

1. La Fondazione bandisce un concorso di idee a livello nazionale per la riqualificazione della Villa e del parco, al fine di rendere fruibile il compendio immobiliare a scopi culturali e turistici nonché alla realizzazione di un polo espositivo di livello internazionale.

ART. 2 - SCOPO DEL CONCORSO

1. Il presente concorso ha lo scopo di raccogliere e mettere a confronto idee, proposte tecniche, economiche e culturali nonché proposte finalizzate all'attuazione di specifiche attività con lo scopo di provvedere al completo recupero funzionale del complesso del compendio immobiliare Villa Palazzola compresi gli eventuali interventi di ampliamento e nuova costruzione coerenti con le norme di Piano e, successivamente, attraverso un razionale sfruttamento e conservazione del complesso edilizio, perseguire finalità culturali, turistiche e ricreative che valorizzino ed incrementino il richiamo esercitato dal Comune di Stresa.

2. Gli spazi saranno destinati in particolare ad attività culturali, seminari ed espositive.

3. Si richiede, oltre alla definizione di aree polifunzionali che ospiteranno esposizioni temporanee, incontri didattici e altre attività organizzate dalla Fondazione, l'individuazione di:

a) una zona reception & bookshop attrezzata per l'esposizione di materiale informativo e pubblicazioni della Fondazione;

b) aree per uffici e spazi tecnici per le funzioni di segreteria e amministrazione;

c) aree per le attività di cui al precedente comma 2;

- d) un auditorium acusticamente idoneo ad ospitare sia eventi musicali che attività seminariali, con capienza non superiore a 100 posti;
- e) una o più sale, in condizioni di elevata sicurezza, eventualmente attrezzate con pannelli, destinate all'esposizione permanente di opere pittoriche tra cui circa n. 50 opere di artisti Vigezzini;
- f) un'area da destinare a caffetteria e servizi adeguati.
4. A tal fine si precisa che si è concluso il procedimento relativo alla 1° fase dell'Accordo di Programma finalizzata alla definizione degli interventi e modalità attuative per procedere al recupero del complesso immobiliare Villa La Palazzola con l'intesa di far seguire al citato accordo una successiva appendice di carattere attuativo (2° fase), con cui si procederà all'approvazione del progetto preliminare/definitivo degli interventi e, se del caso, all'adozione di specifica variante urbanistica previsionale o normativa.
5. In conclusione, attraverso il presente concorso di idee la Fondazione intende ridefinire il ruolo di questo luogo, al fine di realizzare una rinnovata immagine e una nuova vitalità sia culturale che aggregativa anche mediante la approvazione di specifica variante al vigente P.R.G.C..

ART. 3 - OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL CONCORSO

1. Gli obiettivi del concorso sono quelli di raccogliere le idee.
2. Gli obiettivi e le linee guida cui dovrà attenersi il progetto vengono identificati nel ridisegnare sia gli spazi interni alla "Villa" come sopra precisati all'art. 2 e sia gli spazi pubblici attraverso una proposta di riqualificazione urbanistica che possa altresì consentire di valorizzare e tutelare l'identità dei luoghi.
3. Le proposte dovranno essere tese a produrre integrazione tra disegno urbano, verde, illuminazione, pavimentazione e arredo urbano, viabilità e socialità.

ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE

1. La Fondazione dispone di un finanziamento pubblico concesso dalla Regione Piemonte di complessivi €. 5.000.000,00 finalizzato prioritariamente al recupero funzionale della Villa, compreso gli arredi, e dell'utilizzo del parco.
2. Il concorso di idee ha la finalità di acquisire la migliore soluzione che sarà individuata dalla apposita giuria e che costituirà supporto per la predisposizione del progetto preliminare.

ART. 5 - INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

1. I progettisti potranno scaricare dai siti web della Fondazione e del Comune (www.fondazionepalazzola.it - www.comune.stresa.vb.it):
 - la planimetria dell'area di intervento;
 - adeguata documentazione fotografica;
 - le N.T.A. del PRGC del Comune di Stresa;
 - lo stato di fatto dell'immobile.

ART. 6 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

1. Il concorso è organizzato in forma anonima.
2. La partecipazione al concorso è riservata ai soggetti di cui all'art. 57 comma 2 del D.P.R. n. 554/1999, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 6 del presente bando.
3. La partecipazione può essere individuale o di gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo. Si sottolinea che la partecipazione dovrà prevedere la presenza di almeno un architetto o ingegnere, come stabilito dall'art. 52 del R.D. 2537/1925.
4. Ogni gruppo dovrà nominare un suo componente quale delegato a rappresentarlo come capogruppo presso l'Ente Banditore, che dovrà essere indicato al momento della presentazione della documentazione.
5. Ad ogni effetto del presente concorso un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.
6. A tutti i concorrenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titolo e diritti, la paternità degli elaborati presentati.
7. Il gruppo costituirà una unica entità a tutti i fini del presente concorso.
8. Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti e collaboratori; essi potranno essere privi dell'iscrizione agli albi di cui al precedente comma 2 del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 7 del bando e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo senza investire il rapporto con l'Ente Banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.
8. Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più gruppi di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore.

ART. 7 - INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

1. Non possono partecipare al concorso:
 - a) I componenti la Giuria, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al III° grado compreso;
 - b) Gli amministratori, i collaboratori e dipendenti dell'Ente Banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
 - c) I datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con membri della commissione;
 - d) Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;
 - e) Coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati.

ART. 8 - GIURIA DEL CONCORSO

1. Al fine di individuare e selezionare le idee progettuali, è istituita apposita commissione giudicatrice composta da sei membri effettivi e due supplenti (questi ultimi con diritto di voto solo nel caso di assenza di uno o più membri effettivi) esperti e tecnici nelle varie discipline oltre ad un eventuale ulteriore membro effettivo designato dalla Regione Piemonte.

2. La giuria è così composta:

MEMBRI EFFETTIVI

- Prof. Giorgio Benedek, Docente in Fisica ed esperto in attività seminariali;
- Arch. Antonio Caccia Dominioni, tecnico;
- Dott. Guido Comis, esperto in storia dell'arte;
- Arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale;
- Arch. Graziano Patergnani, tecnico;
- Prof. Arch. Giovanni Simonis, Docente Architettura Tecnica;

MEMBRI SUPPLEMENTI

- Ing. Franco Losio, tecnico.
- Arch. Alberto Maulini, tecnico.

3. Fungerà da segretario, senza diritto di voto, il responsabile del procedimento Dott. Ugo Palmieri o suo delegato.

4. Il Presidente della Commissione verrà nominato durante la 1° seduta della commissione giudicatrice, preliminarmente all'avvio dei lavori.

5. La giuria costituisce un collegio perfetto solamente nelle fasi in cui la stessa opera scelte discrezionali, rispetto alle quali sussiste l'esigenza che tutti i membri rendano il proprio contributo ai fini di una corretta formazione della volontà collegiale; pertanto, le adunanze effettuate in assenza di alcuni membri non inficiano la scelta operata ove nelle stesse non siano state assunte decisioni ma espletate attività preparatorie o istruttorie.

5. Le riunioni della giuria sono valide con la presenza della metà più dei componenti, tra cui il Presidente.

7. Le decisioni della commissione giudicatrice sono insindacabili e sono prese a maggioranza.

8. Nel caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

9. Ai componenti della giuria sarà corrisposto un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

ART. 9 - INCOMPATIBILITA' DEI COMPONENTI DELLA GIURIA

1. Non possono far parte della Giuria:

- a) I concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al III° grado compreso;
- b) I datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori con membri della giuria;
- c) Gli amministratori, i collaboratori e dipendenti dell'Ente Banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo.

ART. 10 - SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL CONCORSO

1. La segreteria del concorso è costituita presso:

a1) FONDAZIONE "VILLA PALAZZOLA", Sede Legale: Piazzale Europa n. 3 c/o Palazzo Congressi Sala Canonica 28838 Stresa Sito Web: www.fondazionepalazzola.it

E MAIL: info@fondazionepalazzola.it

a2) COMUNE di STRESA Sede operativa: Piazza Matteotti n. 6 28838 Stresa - sito web: www.comune.stresa.vb.it

2. Responsabile del procedimento: Dott. Ugo Palmieri

3. Segretario: Sig.ra Nicoletta Tedeschi

4. Referenti per informazioni e recapiti telefonici:

- Dott. Ugo Palmieri c/o Comune di Stresa tel. 0323/939251 Fax. 0323/939222

E-mail: palmieri@comune.stresa.vb.it

- Sig.ra Nicoletta Tedeschi c/o Comune di Stresa tel. 0323/939254 Fax. 0323/939222

E-mail: tedeschi@comune.stresa.vb.it

ART. 11 - RICHIESTA INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

1. Quesiti e richieste di chiarimenti relativi al presente bando dovranno pervenire alla segreteria della commissione mediante fax o posta elettronica agli indirizzi di cui all'art. 10 del presente bando e nei termini previsti all'art. 23.

2. Si precisa che non verranno fornite indicazioni telefoniche.

3. Entro i termini indicati all'art. 23, l'Ente banditore pubblicherà sul proprio sito Internet l'elenco di tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte.

4. Ai concorrenti è vietato interpellare i componenti della Giuria; il Responsabile del procedimento è tenuto a fornire informazioni riguardanti unicamente aspetti relativi alla presentazione del plico.

ART. 12 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. La partecipazione avviene in forma anonima; in nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi significativi.

2. I concorrenti devono far pervenire entro e non oltre il 28/02/2006, a pena di esclusione, un plico chiuso in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto all'esterno del quale siano riportati unicamente gli estremi della gara "BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANISTICA DI VILLA PALAZZOLA E DEL PARCO".

3. Si precisa che il plico deve pervenire al seguente indirizzo: Comune di Stresa Piazza Matteotti n. 6.

4. Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano.

5. Ai fini della consegna a mano dei plichi si informa che l'Ufficio protocollo del Comune di Stresa osserva il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; il mercoledì e il sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

6. L'invio del plico contenente i documenti di gara è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

7. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

8. Il plico dovrà contenere:

A) **Una prima busta** non trasparente chiusa in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto contenente l'idea progettuale, all'esterno della quale sarà riportato unicamente la scritta "CONCORSO DI IDEE - PROPOSTA PROGETTUALE".

Tale proposta progettuale dovrà essere illustrata attraverso i seguenti elaborati:

a1) Relazione illustrativa comprendente sia l'illustrazione dell'idea progettuale, sia l'indicazione dei principali materiali utilizzati; tale relazione, in formato UNI A4, composta da un numero massimo di 5 facciate dattiloscritte, dovrà essere presentata in n. 1 copia su supporto cartaceo e n. 1 copia su supporto informatico.

La relazione dovrà indicare gli interventi che si propongono riguardanti in particolare:

- recupero urbanistico della Villa compreso gli spazi esplicitati al precedente art. 2;
- utilizzo del parco;
- realizzazione parcheggi anche interrati;
- sistema di illuminazione;
- attracco;
- recupero dell'area pertinenziale;
- calcolo approssimativo della spesa da sostenere per la realizzazione degli interventi proposti;
- soluzione di massima riguardante la proposta di variante con proposta di normativa specifica di attuazione;
- illustrazione di come le esigenze e gli scopi prefissati nel bando vengano soddisfatti a livello progettuale.

a2) Proposta progettuale degli interventi esplicitati sub a1) composta al massimo da n. 3 tavole formato UNI A1, in scala libera, in bianco e nero o a colori, contenenti almeno una planimetria in scala adeguata atta a descrivere le proposte per l'area di intervento, il contesto urbano, i diversi tipi di pavimentazione, gli elementi di arredo urbano, le essenze arboree, ecc..., e album rilegato in formato massimo UNI A3, composto al massimo da n. 3 fogli, contenente tutto quanto ritenuto utile da parte dei partecipanti per chiarire le idee progettuali (particolari, schizzi, ecc...) anche con riferimento al calcolo approssimativo della spesa. Le tavole di progetto dovranno essere presentate in n. 1 copia su supporto cartaceo ed una copia digitale in formato DWG.

a3). Calcolo approssimativo della spesa suddiviso nelle principali categorie dei lavori (opere edili, sistemazioni esterne, illuminazione, spese tecniche), che dimostri la congruenza dell'idea progettuale; tale calcolo dovrà essere presentato in n. 1 copia in formato cartaceo.

B) **Una seconda busta** non trasparente chiusa in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto con scritto "DOCUMENTI" contenente:

b1) Generalità dei singoli concorrenti o di ogni componente del raggruppamento e specifica della qualifica.

b2) Dichiarazione di iscrizione all'albo professionale del capogruppo e dei componenti effettivi del gruppo (non è necessaria per i collaboratori).

b3) Nomina, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, del concorrente delegato a rappresentare il gruppo progettista (capogruppo).

b4) Per consulenti e collaboratori: dichiarazione in cui risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza.

b5) Per i lavoratori dipendenti: autorizzazione specifica o riferimenti a leggi, regolamenti o contratti sindacali.

b6) Dichiarazione da parte di ciascun concorrente di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 6 del presente bando e di non rientrare nei casi di

incompatibilità previsti dal successivo art. 7.

b7) Dichiarazione del professionista o della persona designata quale capogruppo o di persona munita di procura notarile e controfirmata da un rappresentante della Fondazione dalla quale risulti di:

- essersi recato sui luoghi dove devono eseguirsi gli interventi, aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che hanno consentito la presentazione della soluzione progettuale;

- avere preso conoscenza delle prescrizioni che regolano la gara e dei relativi allegati;

b8) Autorizzazione ad esporre il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori.

ART. 13 - ESCLUSIONE

1. Saranno oggetto di provvedimento di esclusione:

a) gli elaborati firmati dai concorrenti per violazione del carattere anonimo del concorso;

b) la non rispondenza degli elaborati presentati a quanto richiesto dal bando, in merito a formato e quantità;

c) gli elaborati comunque pervenuti dopo la scadenza.

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE

1. I concorrenti potranno scaricare dai seguenti siti web:

www.fondazionepalazzola.it - www.comune.stresa.vb.it

la planimetria dell'area di intervento corredata di una adeguata documentazione fotografica, le norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.C. nonché le planimetrie dello stato di fatto dell'immobile.

ART. 15 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

1. La giuria selezionerà i progetti in base ai criteri di seguito specificati:

a) Qualità, attrattività ed idoneità della soluzione architettonica anche in relazione alle funzioni richieste - fino a 50 punti;

b) Capacità di accrescere il valore simbolico di questi luoghi, rendendo forte la relazione con il contesto architettonico storico in cui sono inserite le aree oggetto del concorso - fino a 20 punti;

c) Esaustività della documentazione presentata e rappresentazione grafica degli elaborati - fino a 15 punti;

d) Coerenza della soluzione adottata in relazione alla validità della proposta economica e della sua sostenibilità - fino a 15 punti.

2. Il punteggio effettivo assegnato, per ogni singolo criterio, ad ogni concorrente, sarà pari al punteggio medio attribuito da ogni singolo componente la Giuria.

ART. 16 - LAVORI DELLA GIURIA

1. La Giuria, convocata con almeno 10 giorni di preavviso, inizierà immediatamente i propri lavori, dopo avere proceduto alla numerazione dei plichi e delle corrispondenti buste contenenti i documenti, procedendo ad escludere quelli pervenuti fuori termine e ad esaminare le proposte progettuali.

2. I lavori della Giuria si svolgeranno in sedute riservate; di essi sarà tenuto un verbale a cura del Segretario che conterrà la metodologia seguita, l'iter dei lavori e la graduatoria con le relative motivazioni.
3. Formata la graduatoria, la Giuria procederà all'apertura della buste sigillate contenenti i documenti di tutti i concorrenti ed alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità, conclusa la quale assegnerà il premio.
4. In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.
5. Graduatoria definitiva e verbale della Giuria saranno inviati al Consiglio di Amministrazione della Fondazione e agli ordini professionali territorialmente interessati.

ART. 17 - ESITO DEL CONCORSO E PREMI

1. Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. 3 premi così distinti:
 - a) Al primo classificato e nominato vincitore del concorso è attribuito un premio pari a €. **20.000,00** lordi; in caso di ex equo il premio corrispondente verrà aumentato di €. **5.000,00** e sarà suddiviso in parti uguali tra i partecipanti risultanti a pari merito.
 - b) Al secondo classificato è attribuito un premio pari a €. **10.000,00** lordi.
 - c) Al terzo classificato è attribuito un premio pari a €. **5.000,00** lordi.
2. Qualora la Giuria stabilisse di non designare un vincitore per mancanza di progetti idonei, la stessa potrà proporre l'assegnazione di una quota del primo premio, pari alla metà del suo ammontare, ad un progetto comunque meritevole di riconoscimento.
3. Con il pagamento del premio l'Ente Banditore acquista la proprietà dell'idea vincitrice.
4. I premi si intendono al lordo di oneri fiscali e contributi.
5. I nomi dei vincitori, a disposizione di tutti i concorrenti, verranno trasmessi mediante comunicazione personale al concorrente vincitore e, tramite comunicati, agli ordini professionali territorialmente interessati e pubblicati sul sito internet della Fondazione.

ART. 18 - ESECUZIONE DELL'OPERA

1. L'Ente banditore, a suo insindacabile giudizio, individuerà nel documento di avvio della progettazione gli interventi da realizzare nel contesto della soluzione progettuale premiata e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 19 - MOSTRA DEI PROGETTI

1. L'Ente Banditore, nell'ambito della disponibilità economica ed organizzativa, provvederà all'organizzazione di una mostra pubblica con l'esposizione di tutti i materiali presentati al concorso.
2. L'Ente Banditore ha piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto dei diritti d'autore, riservandosi il diritto di mettere in mostra e presentare i progetti, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti.
3. L'Ente banditore si riserva altresì la facoltà di inserirli in proprie pubblicazioni a carattere divulgativo dell'attività dell'Ente.

ART. 20 - RESTITUZIONE DEI PROGETTI

1. Entro 30 giorni successivi alla conclusione della mostra pubblica di cui al precedente articolo 19 e comunque entro 6 mesi dalla proclamazione del vincitore, tutti i progetti, ad esclusione di quelli premiati, potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.
2. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.
3. I progetti premiati resteranno di proprietà dell'Ente Banditore.

ART. 21 - ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

1. È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.
2. La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.
3. Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale.

ART. 22 - PUBBLICAZIONE BANDO

1. Il bando verrà pubblicato in data 20 ottobre 2005 all'albo pretorio del Comune di Stresa, sui siti web della Fondazione e del Comune di Stresa (www.fondazionepalazzola.it - www.comune.stresa.vb.it) e trasmesso contestualmente agli Ordini professionali.

ART. 23 - CALENDARIO DEL CONCORSO

1. Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:
 - a) Richiesta chiarimenti: entro il **15.11.2005**;
 - b) Risposta alle richieste di chiarimenti: entro il **30.11.2005**;
 - c) Consegna degli elaborati: entro il **28.02.2006**;
 - d) Conclusione dei lavori della Giuria: entro il **30.06.2006**.
2. Si prevede la consegna dei premi e la realizzazione della mostra pubblica entro il mese di settembre 2006.

ART. 24 - TRASPORTO E ASSICURAZIONE

1. I partecipanti devono sostenere le spese di spedizione e, qualora lo desiderino, di assicurazione degli elaborati.
2. L'Ente banditore declina ogni responsabilità eccedente il periodo di custodia degli elaborati.

ART. 25 - CONTROVERSIE

1. Per eventuali controversie non risolte in via bonaria, si farà ricorso al foro di Verbania.

ART. 26 - PRIVACY

1. Ai sensi di legge si informa che i dati personali verranno acquisiti dalla Fondazione e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

Stresa lì, 17 ottobre 2005

Il Presidente
f.to. Ing. Alessandro Poscio

Il Responsabile del Procedimento
f.to. Dott. Ugo Palmieri